

AVVISO PUBBLICO

RISERVATO ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO (ODV) ED ALLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE (APS) FINALIZZATO A STIPULARE UNA CONVENZIONE, AI SENSI DELL'ART. 56 DEL DLGS. 117/2017 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE, PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DEL PROGETTO "RETI TERRITORIALI E GIUSTIZIA RIPARATIVA" DI CUI ALLA DGR 747 del 27/06/2022 - COD. CUP F19G22000130002 - COD. CIG ZE5387EE44

PREMESSO CHE:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.
- con l'approvazione del Codice del Terzo Settore (CTS) D.Lgs n.117/2017, attuativo del principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale, la collaborazione tra le Amministrazioni Pubbliche e gli Enti del Terzo Settore, diviene la modalità ordinaria per la programmazione e la progettazione degli interventi necessari alla soddisfazione degli interessi generali, individuati dall'art. 5 del Codice del Terzo Settore.
- l'art. 56 comma 1 del CTS prevede che *"le amministrazioni pubbliche possono sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore (la cui procedura per l'iscrizione verrà definita con apposito Decreto Ministeriale così come stabilito all'art. 53 del Codice in questione), convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso del mercato"*;
- il comma 2 dell'art. 56 prevede che *"le convenzioni di cui sopra possono prevedere esclusivamente il rimborso alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale delle spese effettivamente sostenute e documentate"*;
- il comma 3 del medesimo articolo specifica che *"l'individuazione delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale con cui stipulare la convenzione è fatta nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, mediante procedure comparative riservate alle medesime"*;
- la Regione Toscana, con Delibera di Giunta n. 747 del 27/06/2022 ha approvato la convenzione con Cassa delle Ammende per il finanziamento del Progetto "Reti territoriali e Giustizia Riparativa", così come descritto in dettaglio nell'Allegato A della Delibera regionale;
- la Regione Toscana, con Decreto n. 16859 del 12/08/2022, si è impegnata a liquidare le risorse stanziare per il suddetto Progetto a favore del Comune di Livorno, della Società della Salute di Firenze e della Società della Salute Pistoiese;
- ai sensi del Titolo VII del Codice del Terzo Settore e delle disposizioni previste sul procedimento amministrativo, di cui alla legge n. 241/1990 e ss. mm., con Provvedimento

del Direttore n. del 2022 la Società della Salute di Firenze ha approvato il presente Avviso;

SI RENDE NOTO CHE

è volontà di questa Amministrazione consentire ampia partecipazione e la più ampia collaborazione fra le Organizzazioni Di Volontariato (da ora denominate ODV) e le Associazioni di Promozione Sociale (da ora denominate APS) nello svolgimento delle attività di suo interesse. Mediante la pubblicazione del presente Avviso Pubblico, nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, si intende selezionare una ODV o una APS, in forma singola o in raggruppamento, al fine di stipulare una convenzione con la Società della Salute di Firenze (SDS) per le attività di cui al provvedimento n. del 2022 per Progetto “Reti territoriali e Giustizia Riparativa”.

Art. 1 – Oggetto e finalità

Il presente Avviso ha la finalità di individuare una ODV o una APS, in forma singola o in raggruppamento temporaneo, specializzata nelle tematiche oggetto del Progetto, con la quale la presente SDS intende stipulare una Convenzione per la realizzazione di due azioni che concorrono al raggiungimento dell’obiettivo di sensibilizzare la società civile al tema della tutela della vittima di reato e della Giustizia Riparativa e di rafforzarne i servizi.

Le due azioni che sostanziano il Progetto sono le seguenti:

- **AZIONE 1: Servizi di supporto alle vittime di qualsiasi tipo di reato: rafforzamento servizi di assistenza generale alle vittime di reato nel Comune di Firenze**

Con questa azione si intende favorire la promozione di percorsi di sostegno rivolti a minori e agli adulti vittime di reato anche con la collaborazione delle esperienze promosse a livello territoriale.

In particolare ci si pone il raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- Sostegno alle vittime del reato attraverso un approccio multidisciplinare nell’ambito del lavoro di rete con i servizi territoriali;
- Miglioramento della qualità della vita, sia da un punto di vista psicologico-emotivo che relazionale, e dell’efficacia dell’offerta alla vittima di reato;
- Riduzione dei rischi di una seconda vittimizzazione.

La proposta progettuale si lega, in quest’ottica, all’opportunità di sviluppare ed estendere le reti sperimentate da Enti pubblici e/o del Terzo Settore che attuano a livello generale – e/o per gruppi target specifici – modalità operative di attenzione finalizzata alla tutela delle vittime di reato di ogni età, nazionalità, etnia, religione, condizione sociale ed economica tra cui:

- Informazione sui diritti: colloqui con operatori legali volti a render noti i diritti degli utenti, sia in ambito giudiziale che extragiudiziale, in merito alle possibili azioni risarcitorie, ai servizi fruibili e alle forme di tutela processuale (informazioni sulla costituzione di parte civile, possibilità risarcitorie e modalità alternative di riparazione del danno arrecato all’offesa, le modalità e condizioni di accesso al “fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell’usura e dei reati intenzionali violenti”, nonché ai fondi specifici per determinati tipi di vittime);
- Sostegno psicologico articolato in incontri individuali o di gruppo;
- Sostegno specifico durante l’eventuale percorso processuale al fine di ridurre il rischio di una vittimizzazione secondaria;

- Accompagnamento e orientamento verso servizi specialistici presenti sul territorio: orientamento in merito ai servizi e alle opportunità presenti sul territorio in tema di protezione, lavoro, formazione, casa, accesso alle cure, accesso a fondi di risarcimento ecc.;
- Orientamento e approfondimenti tecnici nel campo della salute mentale;
- Attività di mediazione vittima-reo.

Per l'attuazione di questa Azione è previsto il lavoro in equipe delle seguenti figure professionali:

- Psicologo/i per accoglienza, accompagnamento, sostegno psicologico
- Legale/i per l'informazione sui diritti
- Mediatore/i Penali
- Operatore accompagnamento ai servizi

le quali potranno essere affiancate da una risorsa per l'attività di segreteria e da un coordinatore.

Per promuovere ulteriormente la conoscenza dei servizi di supporto alle vittime di reato il Progetto prevede l'attivazione di un punto informativo destinato alle vittime sempre in una prospettiva integrata con la rete dei servizi attivi sul territorio regionale.

Si rimanda al successivo Art. 3 per gli obiettivi da raggiungere e all'Art. 5 per gli specifici requisiti delle suddette figure professionali coinvolte.

- **AZIONE 2: Giustizia Riparativa – interventi di mediazione vittima-reo per utenti dei servizi sociali della giustizia adulti e giovani adulti di competenza dei territori del Comune di Firenze**

La mediazione, agendo su un piano comunicativo e relazionale, è un processo mirato a far evolvere dinamicamente una situazione di conflitto al fine di trovare un accordo.

Obiettivi specifici dell'azione sono:

- Riconoscimento dell'esperienza di vittimizzazione e riparazione dell'offesa;
- Assunzione di responsabilità da parte degli autori del reato;
- Responsabilizzazione del reo attraverso la stimolazione al confronto con le conseguenze delle proprie azioni;
- Miglioramento del vissuto psicologico-emotivo del reo e della vittima;
- Riduzione della recidiva.

La proposta progettuale prevede che la metodologia da impiegarsi nella mediazione reo-vittima consti delle seguenti fasi:

- A. Fase di pre-mediazione e di valutazione del caso in cui, attraverso dei colloqui individuali con il reo e la vittima, viene verificata la disponibilità delle parti a partecipare al percorso di mediazione e la loro capacità di sostenere il percorso di mediazione;
- B. Fase di mediazione in cui si svolge un incontro faccia a faccia, ma che può essere condotta anche in maniera indiretta in base alla valutazione fatta dai mediatori inerente la situazione conflittuale. In questa fase il mediatore deve gestire un ruolo attivo nel facilitare l'equità dei tempi della discussione e le relazioni tra le parti. Il mediatore deve gestire la dimensione emotiva e gli aspetti psicologici del conflitto.

Si tratta di un percorso di individuazione dei soggetti presi in carico dall'UIEPE (Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna) e dall'USSM (Ufficio Servizi Sociali per Minorenni).

L'intervento si articolerà differenziando la metodologia a seconda se diretto al singolo caso specifico oppure se rivolto al gruppo e/o alla comunità in caso di vittime aspecifiche.

1. Lavoro diretto sul singolo caso - mediazioni rivolte a vittime specifiche

- Segnalazione della situazione all'equipe di coordinamento di progetto da parte dell'UIEPE, del tribunale, del territorio e l'USSM o da parte della persona stessa o di chi ne ha la rappresentanza legale. La segnalazione, per la quale verrà predisposta una scheda ad hoc, dovrà contenere indicazioni circa il caso, il reato, e la dimensione relazionale tra imputato e persona offesa. Nel caso in cui sia la persona offesa o l'autore di reato a contattare il servizio attivato a livello territoriale, verrà valutato il caso con gli uffici competenti.
- Colloquio con l'autore di reato e sottoscrizione del consenso informato scritto alla mediazione.
- Contatto con la persona offesa e proposta di un colloquio con gli esperti.
- Nel caso vi sia disponibilità, colloquio con la vittima per accertare, secondo la Direttiva 29/12, la capacità della stessa di incontrare la persona da cui ha subito un danno o un processo di vittimizzazione e raccolta del consenso informato scritto alla mediazione.
- Incontri fra il mediatore e l'autore di reato volto alla definizione del percorso risarcitorio o restitutivo.
- Accompagnamento e collegamento con la rete dei servizi sociosanitari e specialistici in caso di necessità.
- Eventuale percorso di sostegno e orientamento per la vittima di reato anche in caso di mancata partecipazione da parte dell'autore del reato.
- Laddove possibile, incontri con il mediatore fra autore di reato e persona offesa al fine dello svolgimento del percorso di mediazione.
- Relazione conclusiva del processo di mediazione a cura dell'equipe che viene inviato alla magistratura e agli uffici che hanno in carico il soggetto.

2. Lavoro sul gruppo e sulla comunità - mediazioni rivolte a vittime a-specifiche

- Individuazione dei soggetti che hanno posto in essere reati nei confronti di vittime diffuse o che non possono accedere ad un percorso di mediazione per indisponibilità della vittima specifica, attraverso la segnalazione della situazione da parte dell'UIEPE, del tribunale, e l'USSM del territorio o da parte della persona stessa o di chi ne ha la rappresentanza legale, all'equipe di coordinamento di progetto. La segnalazione, per la quale verrà predisposta una scheda ad hoc, dovrà contenere indicazioni circa il caso, il reato, e la dimensione relazionale tra imputato e persona offesa. Nel caso in cui sia l'autore di reato a contattare il servizio attivato a livello territoriale, verrà valutato il caso con gli uffici competenti.
- Raggruppamento dei soggetti secondo gruppi di lavoro.
- Colloquio con l'autore di reato e sottoscrizione del consenso informato scritto alla mediazione.
- Incontri di gruppo finalizzati alla riflessione sul reato commesso e sulle conseguenze per la vittima e la comunità
- Incontri di gruppo finalizzati alla prevenzione delle conflittualità, anche interetniche.
- Eventi divulgativi in tema di mediazione penale e di giustizia riparativa.

Entrambe le AZIONI 1 e 2 possono essere coadiuvate da eventi di divulgazione culturale e filosofica sulla mediazione penale e giustizia riparativa, che abbiano lo scopo di diffondere tra la cittadinanza e i servizi alla persona, la conoscenza dell'attività proposta dal progetto.

Il progetto prevede anche azioni di rafforzamento della rete dei servizi di assistenza generale alle vittime di ogni tipologia di reato, dei servizi pubblici (sociali e sanitari), di giustizia riparativa e di mediazione penale.

Art. 2 – Durata

La convenzione che verrà stipulata con l'Ente individuato avrà durata fino al 31.12.2023, salva la possibilità di prorogarla compatibilmente con la disponibilità residua delle risorse finanziarie stanziare e subordinatamente all'autorizzazione dell'Ente finanziatore. Le attività oggetto della convenzione avranno decorrenza dal giorno della stipula.

Art. 3 – Risultati attesi

I risultati attesi al termine della scadenza della convenzione per la Zona del Comune di Firenze per ciascuna delle due azioni progettuali sono:

- AZIONE 1
 - Erogazione dei servizi di supporto a **133 vittime** di qualsiasi tipologia di reato per un totale di ore di assistenza alla vittima pari a N. 1600;
 - Alto livello di soddisfazione dei servizi erogati attraverso la somministrazione di un questionario di valutazione;
 - Report di monitoraggio da parte degli operatori professionisti coinvolti che permetterà di registrare le adesioni, i tassi di abbandono ed il grado di partecipazione delle vittime dei servizi erogati;
- AZIONE 2
 - Coinvolgimento di **80 rei** per la mediazione penale per un totale di ore di assistenza alla vittima pari a N. 1280;

Art. 4 – Risorse stanziare

Così come stabilito con Decreto n. 16859 del 12/08/2022, la Regione Toscana ha complessivamente assegnato alla Società della Salute di Firenze **Euro 93.720,00** da ripartire come segue:

4a) AZIONE 1: Euro 40.000,00 destinati all'acquisizione di risorse professionali da impiegare nei servizi di assistenza alle vittime:

- Psicologo/i per accoglienza, accompagnamento, sostegno psicologico
- Legale/i per l'informazione sui diritti
- Mediatore/i Penali
- Operatore accompagnamento ai servizi
- Segretario
- Coordinatore

L'importo è calcolato sulla base di un totale di ore di assistenza alla vittima pari a N. 1600 al costo orario di Euro 25,00 onnicomprensivi.

4b) AZIONE 2: Euro 32.000,00 da destinare all'impiego di mediatori penali nei servizi di giustizia riparativa e mediazione penale.

L'importo è calcolato sulla base di un totale di ore di assistenza alla vittima pari a N. 1280 al costo orario di Euro 25,00 onnicomprensivi.

4c) Euro 21.720,00 da destinare, secondo accordi condivisi tra le parti, ad ulteriori voci in base alle esigenze del Progetto:

- Acquisizione di personale qualificato specializzato in servizi di divulgazione
- Spese generali (coordinamento, segreteria, comunicazione)

Art. 5 – Soggetti ammessi alla presentazione della candidatura

Sono ammessi a presentare domanda le Organizzazioni Di Volontariato (ODV), di cui all'art. 32 del D. Lgs 117/2017, e le Associazioni di Promozione Sociale (APS), di cui all'art. 35 del D. Lgs 117/2017, iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore (la cui procedura per l'iscrizione è definita con apposito Decreto Ministeriale così come stabilito all'art. 53 del Codice in questione).

I soggetti interessati possono partecipare in forma singola o riuniti in raggruppamenti temporanei. Nel caso di raggruppamento dovrà essere specificato il mandatario che avrà la rappresentanza del raggruppamento e che sarà legittimato a sottoscrivere il contratto in rappresentanza dell'intero raggruppamento.

Ogni partecipante – sia come singolo sia come componente di un raggruppamento - dovrà compilare il modello di manifestazione d'interesse.

Nel caso di raggruppamento temporaneo il mandatario dovrà specificare per quali prestazioni intende avvalersi del mandante/mandanti, mentre il mandante/i mandanti dovrà/dovranno specificare le prestazioni che erogherà/erogheranno.

I requisiti che devono essere posseduti dai candidati sono i seguenti:

- Requisiti generali:
 - insussistenza di condanne penali o di procedimenti penali pendenti riferiti al Legale Rappresentante dell'Ente ed agli associati con poteri decisionali se trattasi di persone giuridiche;
 - insussistenza di una delle cause di esclusione, previste dall'art. 80 del decreto legislativo n. 50/2016, analogamente applicato alla presente procedura in quanto compatibile;
 - assenza di conflitto di interesse, previste dall'art. 6 bis della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
 - adempimento di tutti gli obblighi in materia di previdenza e assistenza infortunistica, assicurativa, e rispetto delle norme per il diritto al lavoro dei disabili nei confronti dei propri dipendenti;
 - rispetto, nei confronti del personale volontario, delle norme contenute nel D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, "Codice del Terzo settore";
 - rispetto delle norme che tutelano il trattamento dei dati personali, in piena conformità a quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e della successiva disciplina nazionale di attuazione;
 - rispetto degli obblighi a tutela dei lavoratori e della sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/08;
 - insussistenza di sanzioni interdittive ai sensi dell'art 9 comma 2 lett c - D. Lgs n. 231 del 8/6/2001 o di qualsiasi altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione.

Il possesso dei requisiti di ordine generale dovrà essere dichiarato dal legale rappresentante dell'Ente interessato ai sensi del D.P.R. 445/00. L'Amministrazione procedente effettuerà i controlli sull'effettivo possesso dei requisiti dichiarati ed – in caso di accertamento del mancato possesso degli stessi – escluderà l'Ente dalla procedura, in qualsiasi fase della stessa.

- Requisiti di esperienza specifica:
 - AZIONE 1:
 - Iscrizione al relativo Albo professionale;
 - Specifica formazione e comprovata esperienza di almeno 3 anni in vittimologia ed assistenza alle vittime;
 - AZIONE 2:
 - Certificato di formazione di circa 200 ore attestante la specializzazione in mediazione penale;
 - Comprovata esperienza di almeno 3 anni in mediazione penale e giustizia riparativa;
- Requisiti di moralità professionale:
 - *“adeguata attitudine”* da valutarsi con riferimento alla struttura, all'attività concretamente svolta, alle finalità perseguite, al numero degli aderenti, alle risorse a disposizione e alla capacità tecnica e professionale, intesa come *“concreta capacità di operare e realizzare l'attività oggetto di convenzione”*, capacità da valutarsi anche con riferimento all'esperienza, organizzazione, formazione e aggiornamento dei volontari (articolo 56 commi 1 e 3 del CTS).

L'Amministrazione si riserva di sottoscrivere la convenzione anche in caso di presentazione di una sola domanda di partecipazione, purché l'associazione richiedente sia in possesso dei requisiti previsti dalla legge.

L'Amministrazione si riserva inoltre di non sottoscrivere la convenzione con nessuna delle associazioni richiedenti se nessuna delle stesse sia in possesso dei requisiti richiesti o in caso di sopravvenute esigenze di interesse pubblico.

Art. 6 – Modalità e termini di presentazione della candidatura

Le manifestazioni di interesse dovranno essere indirizzate alla Società della Salute di Firenze, esclusivamente a mezzo PEC, all'indirizzo: segreteria@pec.sds.firenze.it riportante nell'oggetto:

“CANDIDATURA PROGETTO RETI TERRITORIALI E GIUSTIZIA RIPARATIVA 2022-2023”

Le domande dovranno contenere, a pena di esclusione dalla procedura di manifestazione di interesse, i seguenti documenti redatti secondo i format messi a disposizione da questa Amministrazione e pubblicati insieme al presente Avviso sul sito istituzionale dell'Ente (www.sds.firenze.it):

- a) **“Domanda di partecipazione” (Allegato 1)**
- b) *[per i raggruppamenti temporanei da costituire]* **“Impegno al conferimento di mandato collettivo speciale di rappresentanza”** redatto secondo il modello **Allegato RTI** al presente Avviso, sottoscritto da tutti i componenti del raggruppamento che s'intende costituire;
- c) *[per i raggruppamenti temporanei già costituiti]* copia del mandato collettivo speciale con rappresentanza al mandatario;
- d) **“Dichiarazione del possesso dei requisiti” (Allegato 2)**
- e) **“Relazione illustrativa ove vengano descritte nel dettaglio le modalità organizzative proposte per l'attività oggetto del presente avviso” (Allegato 3)**
- f) **“Modulo conto corrente dedicato” (Allegato 4)**

- g) Statuto dell'associazione/ente;
- h) Avviso pubblico sottoscritto in ogni pagina per accettazione
- i) "Format Convenzione" (**Allegato 5**) sottoscritto in ogni pagina per accettazione;
- j) Copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante in corso di validità.

Si precisa che la documentazione in elenco dovrà essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente, ovvero da soggetto munito di delega - nel qual caso andrà allegata alla documentazione anche il relativo atto di delega.

Le manifestazioni devono pervenire alla PEC indicata entro le ore 10:00 del giorno 28 novembre 2022.

I soggetti interessati potranno partecipare in forma singola o riuniti in raggruppamenti temporanei. Nel caso di raggruppamento dovrà essere specificato il mandatario che avrà la rappresentanza del raggruppamento e che sarà legittimato a sottoscrivere il contratto in rappresentanza dell'intero raggruppamento e a fatturare per gli interventi erogati.

Ogni partecipante (sia come singolo, che come componente di un raggruppamento) dovrà compilare il modello "domanda di partecipazione (Allegato 1)".

Art. 7 - Cause di esclusione delle proposte

Saranno considerate inammissibili e, quindi, escluse le proposte che non rispettino i tempi e le modalità previste dal presente Avviso o che siano state presentate da soggetti privi dei requisiti di partecipazione.

La SdS si riserva, comunque, la facoltà di richiedere un'integrazione della documentazione in fase di valutazione ed ammissibilità formale della proposta progettuale a titolo di soccorso istruttorio.

Art. 8 – Procedura di selezione

Scaduto il termine ultimo per la ricezione delle manifestazioni di interesse, il Responsabile del procedimento (RUP) provvederà al loro esame formale, anche richiedendo eventuali chiarimenti o integrazioni ai candidati. Al termine dell'esame formale, dichiarerà le ammissioni ed esclusioni dalla procedura e trasmetterà gli atti ad una Commissione di valutazione, appositamente nominata dal Direttore della SDS alla scadenza dello stesso termine, per la ricezione delle candidature. La Commissione provvederà, in una o più sedute, alla valutazione delle candidature ammesse in base ai criteri qualitativi di cui all'Art. 9 del presente Avviso. Al termine della valutazione la Commissione redigerà una graduatoria complessiva delle candidature pervenute in base al punteggio ottenuto da ciascun partecipante.

Sia i lavori di istruttoria formale sulle candidature da parte del Responsabile del procedimento che di valutazione tecnica da parte della Commissione si svolgeranno in seduta riservata.

La Commissione quindi rimetterà l'esito della valutazione al Direttore della SdS che provvederà a riceverlo con provvedimento, dopodiché si procederà alla convocazione del soggetto selezionato per la stipula della convenzione.

Dell'esito della selezione verrà data comunicazione agli interessati via PEC e sul sito www.sds.firenze.it.

Art. 9 - Criteri di valutazione

Qualora le richieste pervenute siano pari o superiori a 2, l'Amministrazione procederà ad una selezione fra i richiedenti ammessi, secondo i criteri di seguito indicati.

Il primo soggetto della graduatoria così formata sottoscriverà la convenzione con l'Amministrazione.

La procedura di valutazione delle proposte prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di 100 punti.

La graduatoria sarà formata applicando i criteri seguenti:

ID	Criterio di Valutazione	Descrizione	Punteggio massimo
A	Rilevanza dell'attività d'impresa	La rilevanza delle finalità e delle attività dell'Organizzazione candidata, rispetto alle problematiche che si intendono affrontare. <i>Si rinvia al punto 1 dell'Allegato 3</i>	10
B	Rilevanza delle competenze ed esperienze	Capacità, competenze e comprovate esperienze, almeno triennali, nell'organizzazione e gestione di servizi ed interventi attinenti l'ambito d'intervento per il quale il soggetto si candida. <i>Si rinvia al punto 2 dell'Allegato 3</i>	15
		Comprovata esperienza, almeno triennale, nella promozione e divulgazione della metodologia, anche attraverso l'organizzazione di corsi di formazione, attinenti l'ambito d'intervento per il quale il soggetto si candida. <i>Si rinvia al punto 3 dell'Allegato 3</i>	15
C	Radicamento sul territorio e potenziali sinergie	La capacità di radicamento nel territorio mediante effettivi e duraturi rapporti di collaborazione con enti pubblici (Servizi sociali territoriali, Uffici di Esecuzione Penale, Ministero della Giustizia ecc.), organizzazioni ed altri soggetti impegnati in ambiti di interesse sociale, inserimenti lavorativi, e nei processi di costruzione di una rete di offerta integrata e diversificata. <i>Si rinvia al punto 4 dell'Allegato 3</i>	20
D	Risorse umane	Numero di aderenti/volontari associati dalla data di pubblicazione del presente avviso <i>Si rinvia al punto 5 dell'Allegato 3</i>	5
		Attività di formazione aggiuntiva rispetto alla obbligatoria somministrata ai propri iscritti relativa alle attività oggetto della convenzione (o attività analoghe) <i>Si rinvia al punto 6 dell'Allegato 3</i>	10
E	Proposta progettuale	Relazione illustrativa ove vengono descritte nel dettaglio le modalità organizzative proposte per l'attività oggetto del presente avviso <i>Si rinvia al punto 7 dell'Allegato 3</i>	25
TOTALE			100

Dette informazioni vengono richieste ai partecipanti e devono essere specificate nella compilazione della dichiarazione di cui agli Allegati 1 e 3 della modulistica.

In riferimento a ciascuno criterio, il punteggio sarà dato dalla media dei punteggi dati da ciascun membro della Commissione.

Non saranno prese in considerazione candidature che non raggiungano il punteggio minimo di 60.

Art. 10 – Controlli

Ai sensi del DPR 445/2000 le dichiarazioni rese attraverso autocertificazione sono soggette a controllo da parte degli uffici competenti, anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande. L'accertamento della non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente, comporteranno l'immediata decadenza dei benefici eventualmente conseguiti e la revoca dell'accordo eventualmente già stipulato.

Art. 11 – Erogazione del contributo

Così come stabilito dall'art. 52 comma 2 del CTS *“le convenzioni di cui al comma 1 possono prevedere esclusivamente il rimborso alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale delle spese effettivamente sostenute e documentate”*.

I costi oggetto di rimborso spesa sono quelli diretti e indiretti imputabili alla attività e potranno riguardare, a titolo esemplificativo: spese sostenute e documentate per la copertura assicurativa dei volontari; spese documentate sostenute per acquisto materiali, dispositivi in dotazione ai volontari, tesserini, attrezzature, formazione, sicurezza, automezzi, utilizzo beni, costi generali di gestione imputabili alla attività.

Inoltre, secondo quanto disciplinato dagli Artt. 33 comma 1 e 36 comma 1 *“le organizzazioni di volontariato possono assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al loro regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.*

L'art 17, comma 3, del Codice vieta i rimborsi spese di tipo forfettario, mentre l'Art. 18 stabilisce che gli enti del Terzo Settore, che si avvalgono di volontari, debbano assicurarli sia contro infortuni e malattie connessi all'attività di volontario, sia per la responsabilità civile verso i terzi.

Per il Progetto in oggetto, l'SdS di Firenze si impegna ad erogare all'Ente con il quale ha stipulato la convenzione un rimborso spese pari ad Euro 93.720,00. Tale rimborso sarà corrisposto in 3 tranche e più precisamente:

- entro 30/04 ed entro il 30/09 dell'annualità di riferimento dietro rendicontazione delle attività realizzate e dei costi sostenuti rimborsabili, firmata dal legale rappresentante dell'Associazione e corredate da idonea documentazione di spesa, ai sensi dell'art. 56 D.Lgs.117/2017.

- entro il 31/01 successivo a quello dell'annualità di riferimento dell'importo residuo, previa presentazione in questo caso anche di una Relazione finale.

L'Amministrazione si riserva di verificare nel corso dell'attività la realizzazione delle varie fasi del progetto ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati, con la facoltà di risoluzione del rapporto convenzionale in caso di inadempimento o in presenza di situazioni tali da vanificare la realizzazione dell'attività oggetto del presente avviso.

Saranno ammessi esclusivamente giustificativi di spesa trasmessi via PEC all'indirizzo segreteria@pec.sds.firenze.it

In caso di interruzione dei progetti per motivi non riconducibili alla volontà del soggetto attuatore, la Società della Salute si riserva la possibilità di prorogare il progetto oppure di riparametrare il contributo sull'attività svolta.

Nel caso non venga presentato il rendiconto richiesto la SdS non corrisponderà il rimborso previsto ed escluderà il soggetto da eventuali successive procedure di convenzionamento ai sensi dell'art. 56 del CTS.

Art. 12- Copertura assicurativa

L'Ente selezionato è responsabile della sicurezza e dell'incolumità del proprio personale, ivi compresi eventuali volontari e figure assimilabili, impegnato nell'attuazione del progetto, esonerando la SdS di Firenze da ogni responsabilità.

L'Ente è inoltre tenuto a garantire la copertura assicurativa per la responsabilità civile e i danni arrecati nello svolgimento delle proprie prestazioni dal personale, ivi compresi eventuali volontari o figure assimilabili.

La Società della Salute è pertanto esonerata:

- da ogni e qualsiasi responsabilità per danni, infortuni o altro dovesse accadere al personale dei soggetti erogatori per qualsiasi causa nell'attuazione del progetto;
- da ogni e qualsiasi responsabilità per danni, infortuni o altro dovesse accadere a terzi durante il periodo di svolgimento del progetto.

Art. 13 - Disposizioni sul trattamento dei dati personali

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa posta a tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali di cui al Reg. UE 2016/679 (GDPR), il trattamento dei dati personali sarà effettuato esclusivamente per le finalità previste dal presente avviso e limitatamente al perseguimento degli scopi ivi indicati.

Titolare del trattamento è la Società della Salute di Firenze, che garantisce il trattamento nel rispetto del segreto di ufficio nonché dei principi di correttezza, liceità e trasparenza, in applicazione delle disposizioni normative citate, in modo da assicurare la tutela della riservatezza degli interessati. I dati saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento di dette finalità e nel rispetto degli obblighi di legge.

Il trattamento dei dati verrà effettuato anche con l'ausilio di mezzi informatici, con la precisazione che l'eventuale elaborazione dei dati per finalità ulteriori quali quelle statistiche o di ricerca avverrà garantendo l'anonimato.

La comunicazione dei dati ad altri soggetti pubblici e/o privati verrà effettuata in esecuzione di obblighi di legge o di regolamento. Gli eventuali soggetti esterni coinvolti nelle attività di trattamento saranno formalmente designati quali Responsabili.

I soggetti ai quali i dati potranno essere comunicati si impegnano e sono obbligati a ritenere coperto da riservatezza ogni elemento costitutivo, integrativo, connesso o in relazione ai dati personali che il Titolare metterà a disposizione per lo svolgimento delle attività di cui al presente avviso e nel perseguimento delle relative finalità.

Il trattamento potrà riguardare i dati personali di cui all'art. 4 n. 1 del Reg. UE 2016/679 ivi compresi quelli di cui alle categorie particolari previsti dall'art. 9, par. 1 del medesimo regolamento.

La Società della Salute di Firenze stabilisce che il punto di contatto con gli interessati è rappresentato dal suo Responsabile della protezione dei dati contattabile al seguente recapito email: sds@dpo-rpd.eu.

L'interessato potrà in ogni momento esercitare i propri diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR contattando direttamente il Responsabile della protezione dei dati. L'interessato, inoltre, ha diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Gli operatori con cui la SdS si convenziona saranno individuati, con nomina da parte della SdS stessa, quali Responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Reg. UE 2016/679.

Art. 14 - Richiesta informazioni

Le richieste di delucidazioni e/o di informazioni complementari relative al presente Avviso potranno essere richieste, fino a 3 giorni precedenti la scadenza dei termini per la presentazione della candidatura, a mezzo e-mail all'indirizzo di posta elettronica direttore@sds.firenze.it riportando nella richiesta l'oggetto del presente Avviso.

Le risposte ai quesiti scritti ed eventuali chiarimenti, delucidazioni o informazioni aggiuntive ritenute di interesse generale in ordine alla presente procedura, saranno pubblicate sul sito della Società della Salute, in calce all'Avviso.

Allegati:

1. "Domanda di partecipazione" **(Allegato 1)**
2. *[per i raggruppamenti temporanei da costituire]* "Impegno al conferimento di mandato collettivo speciale di rappresentanza" redatto secondo il modello **Allegato RTI** al presente Avviso, sottoscritto da tutti i componenti del raggruppamento che s'intende costituire;
3. "Dichiarazione del possesso dei requisiti" **(Allegato 2)**
4. "Relazione illustrativa ove vengano descritte nel dettaglio le modalità organizzative proposte per l'attività oggetto del presente avviso" **(Allegato 3)**
5. "Modulo conto corrente dedicato" **(Allegato 4)**
6. "Format Convenzione" **(Allegato 5)** sottoscritto in ogni pagina per accettazione;

Firenze, 10 novembre 2022

IL DIRETTORE DELLA SOCIETA' DELLA SALUTE DI FIRENZE